

Presentato il nuovo progetto in collaborazione con il consortium Garr e l'Università di Cassino

# Musica in fibra ottica

*I conservatori di Frosinone e Trieste in concerto grazie alla tecnologia*

Musica e fibra ottica, un connubio che mette in collegamento il conservatorio di Frosinone con quello di Trieste che hanno dato vita a uno speciale concerto.

La musica viaggia veloce, questo il titolo della conferenza con cui il conservatorio di Frosinone ha presentato ieri, presso la sala Paris, la nuova infrastruttura di rete in fibra ottica del conservatorio. Un progetto innovativo dalle grandi potenzialità artistiche, didattiche e culturali che il Refice sta portando avanti grazie alla preziosa collaborazione con il consortium Garr e l'Università di Cassino e del Lazio Meridionale. Molte, infatti, le possibili applicazioni di una rete ad altissime prestazioni che potrà aprire nuove prospettive per la didattica e soprattutto per il Crea, il centro di ricerca ed elaborazione audiovisiva fiore all'occhiello del conservatorio di Frosinone con i corsi di musica elettronica e tecnico di registrazione. Masterclass, lezioni a distanza, WebTv, didattica collaborativa sono solo alcune delle possibilità offerte dalla nuova rete.

Particolare rilievo assume il progetto Lola, piattaforma tecnologica per sfruttare appieno le potenzialità della fibra ottica. Promosso e realizzato dal conservatorio di Trieste in collaborazione con Garr, infatti, il progetto Lola si basa su un impianto tecnologico hardware e software in grado di far intera-



Eugenio Colombo durante il concerto

gire musicisti dislocati in sedi diverse per eseguire veri e propri concerti a distanza.

Sorprendente il concerto dimostrativo con cui si è concluso l'incontro che ha visto due docenti del conservatorio di Frosinone, il maestro Eugenio Colombo, sassofonista, ed il maestro Ettore Fioravanti, batterista, cimentarsi in un'improvvisazione jazz a distanza con due musicisti del conservatorio di Trieste, Matteo Alfonso, al pianoforte e Giovanni Maier, al contrabbasso.

«Una data importante per il nostro istituto, per il futuro della didattica e per le numerose opportunità e prospettive artistiche e musicali che avremo

modo di offrire ai nostri allievi e docenti», questo il messaggio lanciato dal direttore e dal presidente del conservatorio di Frosinone, Antonio D'Antò e Tarcisio Tarquini, in occasione di un evento nel quale sono intervenuti il rettore dell'Università di Cassino e del Lazio Meridionale, Enzo Valente, e in videoconferenza Massimo Parovel, direttore del conservatorio di Trieste, istituto capofila nello sfruttamento della fibra ottica ai fini didattici e musicali, Marco D'Ambrosio del centro studi per i servizi informatici dell'Università di Cassino, che ha collaborato alla realizzazione tecnica dell'evento, ed

infine Alessandro Cipriani, docente presso il Crea e Lucia Di Cecca, docente e coordinatrice Erasmus del conservatorio, i quali hanno illustrato il potenziale didattico della piattaforma tecnologica.

Con il concerto di ieri è stato inaugurato il collegamento verso la rete della ricerca Garr realizzato in stretta collaborazione con l'Università di Cassino e del Lazio Meridionale. Per poter beneficiare a pieno delle alte capacità della connessione avranno inizio tra pochi giorni i lavori per l'adeguamento dell'infrastruttura di rete in fibra ottica che andranno a coprire l'intero conservatorio.

La realizzazione del progetto è stata resa possibile grazie ad una collaborazione con il consortium Garr. «La rete Garr - ha sottolineato il direttore del Consortium - Enzo Valente, non è solo connettività ma soprattutto un'infrastruttura digitale integrata, una piattaforma che fornisce un accesso semplice e sicuro a molteplici risorse. Per questo motivo, l'avvio di questa collaborazione è importante non soltanto per il servizio offerto ai docenti e agli studenti del conservatorio di Frosinone, ma è un passo in avanti per l'intera comunità accademica in quanto proietta il conservatorio in una prospettiva internazionale aprendo nuove frontiere per la collaborazione multidisciplinare».